

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica**

Prot. n. 8 - 5614 / 2016

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI PINEROLO - PROPOSTA TECNICA DEEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. – ART. 15 L.R. 56/77 S.M.I. - OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica**

vista la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C., denominata "Variante Ponte", adottata dal Comune di Pinerolo con Deliberazione della G.C. 339 del 11 novembre 2015, che ha trasmesso alla Città Metropolitana in data 12/11/2015 comprensiva degli elaborati su supporto informatico, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento - PTC2, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 s.m.i.; (*Pratica n. VS-002/2015*);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. denominata "Variante Ponte", così come emergono dalla deliberazione G.C. n. 339/2015, finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

"- al mantenimento delle previsioni di tutela di carattere geologico, geomorfologico ed idraulico definite con la variante approvata di adeguamento del P.R.G. vigente al P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico),

- al contenimento di nuovo consumo di suolo agricolo;

- al recupero (adattato alle attuali esigenze prioritarie operative) di alcuni temi della variante di "qualità" quali gli aspetti di verifica attuativa della viabilità, della valorizzazione e riqualificazione delle aree dismesse, ecc.;

*- L'inventario delle **aree per servizi** (e della viabilità) previsto dal P.R.G. confrontato con le opere attuate con l'obiettivo di stimare le superfici disponibili e quelle necessarie a soddisfare lo standard di legge e/o le indicazioni del P.R.G. con una ricognizione delle effettive esigenze di uso pubblico e dei vincoli di inedificabilità che possono interessare le aree previste per servizi. Il bilancio complessivo delle aree per servizi evidenzia i casi di reiterazione del vincolo predisposto per l'esproprio per le aree non attuate eventualmente confermate e non comprese in ambiti attuabili con strumenti urbanistici esecutivi;*

- Il dossier per l'individuazione degli **edifici e degli ambiti da valorizzare** anche per il ruolo di testimonianza di interesse storico documentario, con particolare riferimento agli insediamenti rurali tipici della pianura sul bordo sud, agli insediamenti industriali "storici" e alle tipologie residenziali antecedenti al 1950 contenenti elementi di interesse paesaggistico urbano;
- La verifica delle aree **normative** (confronto al P.R.G. originario del 1998 e ai successivi adeguamenti specifici) con le relative correzioni per i casi e le esigenze puntuali riscontrate anche in confronto alle specifiche segnalazioni dei cittadini e degli uffici;
- La necessità di approfondimento relativamente agli impatti e alla **sostenibilità ambientale** in riferimento ai criteri di coerenza con gli indirizzi più recenti del Piano Territoriale Regionale (**P.T.R.**) approvato e del Piano Paesaggistico Regionale (**P.P.R.**) adottato, oltre che con i contenuti del Piano territoriale di coordinamento provinciale approvato (**P.T.C.2**);
- L'opportunità di verificare gli adempimenti connessi ai contenuti del "pronunciamento di compatibilità" espresso nel dicembre 2006 dalla Provincia relativamente al progetto preliminare della variante 'qualità' e in particolare rivolto all'aggiornamento del "Piano Paesaggistico della collina di Pinerolo";" [dalla Relazione Illustrativa];

dato atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i., la Città Metropolitana di Torino è stata rappresentata nei lavori delle Conferenze di copianificazione e valutazione come di seguito indicato:

- . dall'Architetto Gianfranco Fiora del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica espressamente delegato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 3-549 del 19 gennaio 2015, pubblicato sul B.U.R. n. 5 del 05/02/2015 (sez. Annunci Legali), nelle sedute svoltesi in data 15 aprile 2015 e 28 maggio 2015;
- . dall'ing. Giannicola Marengo, Vice Direttore dell'Area territorio, Trasporti e Protezione Civile, espressamente delegato con Decreto del Vice Sindaco Metropolitano con nota in data 14/12/2015 prot. n. 177331/2015, nella seduta del 16 dicembre 2015;

preso altresì atto che il Comune di Pinerolo, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 s.m.i., per quanto attiene l'iter di adozione e approvazione della Variante Strutturale in oggetto:

- ha adottato, con Deliberazione C.C. n. 4 del 04/02/2015, la Proposta tecnica del Progetto preliminare e convocato la prima Conferenza di copianificazione e valutazione, ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i., tenutasi il 15 aprile 2015, nella quale si è avviata altresì la fase di verifica di assoggettabilità alla VAS, alla presenza degli Enti con competenza ambientale;
- in sede di Conferenza, ha concordato la data della seconda Conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta tecnica del Progetto preliminare, con gli Enti aventi diritto di voto (Regione Piemonte e la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana); la stessa si è tenuta il 28 maggio 2015;
- nella seduta della Conferenza di copianificazione e valutazione del 28 maggio 2015:
 - . sono stati illustrati i contributi degli Enti sotto il profilo urbanistico, compresa la relazione (prot. n. 77848/2015 del 26/05/2015) della Città Metropolitana;

- . i soggetti competenti in materia ambientale hanno illustrato i loro pareri ai fini dalla procedura di VAS, a conclusione della fase di scoping;
- con provvedimento dell'Organo Tecnico Comunale, in qualità di soggetto procedente e competente, n. 32997 del 30 giugno 2015 è stata disposta l'esclusione della Variante in oggetto dalla procedura di VAS con prescrizioni da introdurre nei contenuti urbanistici e attuativi della stessa;
- in data 30 giugno 2015, previo svolgimento di apposito tavolo tecnico, convocato in forma di Conferenza dei Servizi, sono state definite per l'intero territorio comunale, le aree dense, libere e di transizione, ai sensi dell'art. 16 delle N.d.A. del vigente PTC2; l'Amministrazione Comunale in data 24/11/2015 trasmetteva gli elaborati tecnici della succitata perimetrazione;
- l'Amministrazione Comunale, sulla scorta delle osservazioni formulate a seguito dell'avvenuta pubblicazione della Proposta tecnica del Progetto preliminare e degli esiti della Conferenza di copianificazione e valutazione del 28 maggio 2015:
 - . ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 36 del 08/07/2015 il Progetto preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. denominata "Variante Ponte";
 - . ha pubblicato e depositato in pubblica visione gli elaborati e la deliberazione come sopra adottata per sessanta giorni consecutivi, dal 30/07/2015 al 28/09/2015; nei termini stabiliti sono pervenute n. 55 osservazioni;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 339 del 11 novembre 2015 ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni presentate sul Progetto Preliminare e adottato la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. denominata "Variante Ponte" ai sensi del comma 10 dell'art. 15 della L.R. 56/77, composta dai seguenti elaborati:
 - . Documento di controdeduzione alle osservazioni al progetto preliminare;
 - . Relazione Illustrativa (allegati: 1° elenco dei servizi; 2° documentazione fotografica);
 - . A.1 - Sintesi infrastrutture scala 1:10.000
 - . A.2 - Sintesi Stato di attuazione del PRG scala 1:10.000
 - . A.3 - Confronto con perimetrazione del centro abitato scala 1:10.000
 - . A.4 - Confronto tra PTC2 e PRG scala 1:10.000
 - . A.5 - Sintesi delle previsioni del PRG scala 1:10.000
 - . P.1- Individuazione Illustrazione ambiti oggetto della Variante scala 1:5.000
 - . b.1 Norme di attuazione – testo integrato con appendice normativa dell'art. 37 delle NdA
 - . b.2 Norme di attuazione – tabelle di zona - testo integrato
 - . tavole I.H + I.I Uso del suolo – sviluppo dei centri abitati scala 1:2000
 - . tavole I.E + I.A Uso del suolo – sviluppo dei centri abitati scala 1:2000
 - . tavole I.J + I.F Uso del suolo – sviluppo dei centri abitati scala 1:2000
 - . tavole I.P + I.K Uso del suolo – sviluppo dei centri abitati scala 1:2000
 - . tavole I.W + I.X Uso del suolo – sviluppo dei centri abitati scala 1:2000
 - . tavole I.B + I.C + I.D Uso del suolo – sviluppo dei centri abitati scala 1:2000
 - . tavole I.G Uso del suolo – sviluppo dei centri abitati scala 1:2000

- . e 1 A– Uso del suolo – (Parte Centrale) (*) scala 1:5000
 - . e 1 B– Uso del suolo – (Parte Centrale) (*) scala 1:5000
 - . fa 1 – Uso del suolo – (Parte Nord) (*) scala 1:5000
 - . fa 2– Uso del suolo – (Parte Nord) (*) scala 1:5000
 - . g – Uso del suolo – (Parte Sud) (*) scala 1:5000
 - . Legenda scala 1: 2000
 - . Legenda scala 1: 5000
 - . Relazione Geologico-Tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza
 - . Linee guida individuazione delle ciclabili e di protezione ambientale del Torrente Chisone e Lemina;
- l'Amministrazione Comunale in data 12 novembre 2015 ha trasmesso al Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica della Città Metropolitana, su supporto informatico, copia della Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. denominata "Variante Ponte", congiuntamente alla convocazione della prima seduta della 2^a Conferenza di copianificazione e valutazione, prevista in data il 16 dicembre 2015;
- su richiesta della Regione Piemonte, in data 03 dicembre 2016 si è svolto un incontro tecnico con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale e della Città Metropolitana, volto ad approfondire alcuni aspetti tecnici della Variante in oggetto;
- gli esiti della prima seduta della Conferenza di copianificazione e valutazione tenutasi in data 16/12/2015, hanno stabilito la regolarità degli atti adottati e trasmessi e, previo consenso unanime degli Enti aventi diritto di voto, è stata convocata dall'Amministrazione Comunale con nota in data 01 febbraio 2016, successivamente modificata in data 22 febbraio 2016 e rettificata in data 23 febbraio 2016, la seconda seduta della Conferenza di copianificazione e valutazione conclusiva, in data 03 marzo 2016;

rilevato che, nello specifico, la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti contenuti puntuali:

- . l'informatizzazione della base cartografica del Piano;

In particolare, le modifiche puntuali più rilevanti sono le seguenti:

- . Complesso ex Caserma Bouchard (ora area militare *M*) acquisita nella disponibilità del comune, a fronte di uno specifico accordo con il Ministero della Difesa e da riconvertire in parte con destinazioni a carattere polifunzionale di interesse generale prevedendo specifiche normative in tabella di zona;
- . aggiornamento della cartografia con nuovi insediamenti e nuova viabilità di recente realizzazione;
- . coordinamento delle previsioni della Variante con il PPR adottato e con le misure di salvaguardia ivi contenute;
- . inserimento delle fasce di rispetto dell'elisoccorso;
- . individuazione di aree inedificabili a seguito di incendi boschivi;

- . previsione di un miglioramento delle funzioni commerciali già ammesse dal Piano;
- . modifiche puntuali per una migliore soluzione attuativa e gestionale degli interventi previsti dal P.R.G.C. e non ancora attuati;
- . verifica puntuale del rispetto delle "prescrizioni che esigono attuazione" contenute nelle N.d.A. del PTC2 (articoli, 16, 17 e 21);
- . l'introduzione di specificazioni normative puntuali (anche di incentivo e di 'premierità') per favorire l'attuazione di "edilizia sociale" e/o per il reperimento di servizi ritenuti strategici;
- . incentivazione del recupero e delle trasformazioni urbanistiche (aree RU, ecc.) individuando elementi di accordo pubblico-privato e prevedendo una revisione degli elementi urbanizzativi strategici (viabilità di connessione tra centro e periferia, individuazione di tipologie di servizio di interesse generale, ecc.);
- . individuazione delle principali piste ciclabili con l'aggiornamento di alcuni percorsi prioritari;
- . incentivi al reperimento di aree (nell'ambito di strumenti urbanistici esecutivi, di accordi pubblico-privato, di gestione normativa della 'premierità') da destinare all'Edilizia Sociale (case popolari, edilizia in locazione, ecc.) anche in riferimento alle più recenti definizioni degli standard previsti dalla L.R. 56/77 s.m.i. per le attrezzature di interesse comune;
- . riutilizzo degli edifici esistenti in aree agricole con salvaguardia gli edifici ed dei cascinali con caratteristiche architettoniche storiche prevedendo l'introduzione di specificazioni normative così come evidenziate nello specifico capito della relazione illustrativa che riguarda "il quadro delle tutele e dei vincoli del patrimonio edilizio esistente";

Alla Variante risulta altresì allegata la verifica di compatibilità sotto il profilo acustico;

evidenziato che la Variante Strutturale al P.R.G.C. in oggetto risulta esclusa dal processo di valutazione ambientale (V.A.S.), ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 "D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale - Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 12 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

visti:

- i commi 10 e 11 dell'art. 15, nonché l'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i.;
- gli articoli 19 e 20 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicato sul B.U.R. n.

32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

vista la legge 7/04/2014 n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

visto il Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 54-5024/2016 del 24 febbraio 2016;

D E T E R M I N A

1. di formulare, in merito alla Proposta tecnica del progetto definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. denominata "Variante Ponte", adottata dal Comune di Pinerolo con Deliberazione della G.C. n. 339 del 11 novembre 2015, le seguenti **osservazioni**:

a) i contenuti puntuali della Variante Strutturale in oggetto sono stati analizzati in rapporto alla strumentazione agli atti della Città Metropolitana e sono stati confrontati con il vigente Piano Paesaggistico della Collina di Pinerolo approvato con D.C.P. n. 32691/2009 del 22 settembre 2009, riconosciuto pienamente efficace dall'art. 3, comma 6 delle Norme di Attuazione del P.P.R. adottato con D.G.R. 18 maggio 2015, n. 20-1442, norma dichiarata in salvaguardia ai sensi dell'art. 143, comma 9 del Codice (D.Lgs. 42/2004) nel dispositivo della citata D.G.R. di adozione;

b) la diffusa localizzazione delle previsioni in Variante rappresentate su una cartografia informatizzata hanno comportato una approfondita disamina delle Tavole di Piano, sia in rapporto al Documento tecnico Preliminare, sia in rapporto agli esiti cui sono pervenute le controdeduzioni alle osservazioni presentate sulla Proposta tecnica del Progetto definitivo e il loro recepimento nella documentazione tecnica adottata e trasmessa. Tale analisi ha determinato la necessità dover segnalare con le presenti osservazioni alcune incongruenze che non incidono sulla piena compatibilità della Variante in oggetto con il PTC2 ma che potrebbero rappresentare, qualora non condivise, l'imprescindibile esigenza di dover procedere alla riadozione e ripubblicazione degli atti: le segnalazioni che seguono, di carattere puntuale e ricognitivo, possono essere annoverate quali **apporti collaborativi**:

b1) il limite del confine dell'ambito b) della zona **CE6.2** deve essere ricondotto sul lato destro della viabilità in progetto, così come precedentemente riportato nel Progetto Preliminare per la parte a monte;

b2) nella zona **CE6.2** i servizi in progetto indicati nell'angolo a destra, racchiusi dal viale alberato, dell'ambito c1), oltre che quelli riportati nell'ambito c2), devono essere eliminati, poiché non presenti nel Progetto Preliminare adottato;

b3) il confine di zona dell'angolo nord – est dell'area **CE3.1** (nel limite verso l'area B3.3) deve essere riportato come definito in sede di Progetto Preliminare;

b4) debbono essere riportati i simboli grafici riferiti all'individuazione degli **“edifici non demolibili”** presenti in zona **A7.2** (c/o *Torre Medievale*), ed indicati nel Progetto Preliminare;

b5) **verifica e correzione** di alcuni **errori grafici inerenti l'individuazione di perimetri e simboli**; in particolare si evidenziano:

- errori di trasposizione dei vincoli derivanti dall'adeguamento del P.R.G.C. al PAI (mancata chiusura dei perimetri delle fasce individuate su *tavola P-K zone CP2, E, T 4.1*, su tavola B-C-D zona **C 6.14**, ecc.);
- errori e/o imperfezioni dei simboli derivanti dall'adeguamento al PAI (solo numero, assenza della freccia, posizionamenti errati, es: tavole e1* e B_C_D);

b6) si suggerisce una puntuale ricognizione cartografica sui seguenti elementi:

- alla piena ed esatta corrispondenza delle simbologie presenti in legenda con quelle riportate negli elaborati grafici (es: campiture sovrapposte in **zone F13 e SP1.1**), anche con riferimento ai vincoli di tutela riferiti ad edifici (es.: *cascina Porporata*);
- alla sovrapposizione o assenza di sigle, simboli, tematismi, indicazioni numeriche, ecc.;
- alla corrispondenza, con le previsioni dello strumento urbanistico, sia dei perimetri delle aree di piano, che dei perimetri di aree vincolate, in tutti i casi in cui non siano espressamente oggetto di Variante (es.: **perimetro zona C3.1**, soggetta al vincolo ex L. 1497);

- b7) si segnalano alcuni **errori e/o incongruenze fra i contenuti delle controdeduzioni alle osservazioni e la loro trasposizione grafica e/o normativa:**
- con riferimento alle controdeduzioni adottate e riferite all'*osservazione n. 22* è necessario rendere coerente la base cartografica con le predette controdeduzioni, e pertanto:
 - . correggere il perimetro dell'ambito c) della zona *CE7.2*, così come richiesto nell'*osservazione* e accolto in controdeduzione, al fine di "delimitare in modo chiaro e leggibile la subarea c)";
 - modificare la scheda dell'*area A7.2*, così come rappresentata a seguito in fase di controdeduzioni, inserendo per la subarea a), da ridefinire in cartografia, con le specifiche puntualizzazioni indicate nell'*osservazione*;
 - il confine dell'ambito b) della *zona CE6.2* deve essere corretto come richiesto nell'*osservazione n. 30*, accolta in sede di controdeduzioni;
- b8) è necessario correggere le perimetrazioni e la scheda di zona riferita all'*area F5*, per le parti non oggetto di rettifica da parte della Variante Strutturale in oggetto, **ric conducendo tali elementi alla loro piena efficacia conseguita con l'approvazione della Variante Parziale (D.C.C. n. 9 del 25/03/2014);**
2. **di dare atto** che, con specifico Decreto del Sindaco della Città' Metropolitana di Torino, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il "PTC2", ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
3. **di prendere atto** che il rappresentante Delegato della Città Metropolitana illustrerà i contenuti del presente provvedimento nella Conferenza conclusiva della Variante in oggetto;
4. **di trasmettere** al Comune di Pinerolo e alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di sua competenza.

Torino, 29 febbraio 2016

per il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale
Generale e Copianificazione Urbanistica
Il Vice Direttore dell'Area Territorio,
Trasporti e Protezione Civile
(Ing. Giannicola Marengo)
Firmato in originale